

Cross-KIC New European Bauhaus Call for Regions/cities: capitalise on existing EIT Food consumer engagement projects

All'interno del bando indetto dalla Cross-KIC New European Bauhaus denominato "Proposal for Citizen Engagement" l'**Università degli Studi di Torino**, in collaborazione con il **Comune di Torino**, ha ottenuto un **finanziamento per un progetto** che prevede l'installazione di orti in cassone in alcuni degli spazi esterni alla sede di **Corso Unione Sovietica**, sede del **Dipartimento di Management**.

L'obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare, entro il mese di **novembre 2021**, circa **50 metri quadrati di orti in cassone** capaci di produrre **frutta e/o verdura**. Gli orti comunitari sarebbero localizzati in aree attualmente non utilizzate dell'Ateneo (si veda l'allegato 1 per un'indicazione del luogo) con lo scopo di valorizzare i luoghi incrementandone il **valore sociale, culturale, ambientale ed estetico**. L'ambizione è quella di creare un progetto collettivo che veda coinvolti sia la comunità universitaria e quindi **studenti, studentesse, il personale docente, tecnico e amministrativo**, ma anche **cittadini o persone** che a vario titolo vivono il quartiere in cui verranno installati gli orti.

I principi cardine su cui l'idea progettuale affonda le proprie radici sono quelli dell'inclusione sociale e della parità, la produzione di alimenti sani in aree urbane come strumento di sensibilizzazione verso una maggiore sostenibilità dei consumi, lo scambio di buone pratiche tra comunità differenti per favorire l'empowerment delle parti coinvolte e favorire un flusso di conoscenza intra e inter-generazionale, la sostenibilità come strategia di riqualificazione degli spazi e dei luoghi.

Le attività principali

Per raggiungere gli obiettivi sono previste diverse attività volte a costruire una **comunità attiva** attorno al progetto e incrementare le competenze dei partecipanti rispetto alla gestione di un orto. Si prevede infatti una visita agli **Orti Generali**, per scambiare informazioni rispetto a un progetto virtuoso, già attivo sul territorio.

A partire dalla comunità universitaria, come anticipato, si coinvolgeranno le associazioni locali, i cittadini e le organizzazioni **attive sul quartiere** per esplorare l'interesse nel collaborare operativamente al progetto.

Una volta definite tutti i soggetti interessati nell'essere parte del progetto sono previsti alcuni **focus group** attraverso i quali **co-progettare** le aree di coltivazione e l'allestimento degli spazi, definire le colture e i sistemi di gestione più efficienti.

Si prevede infine la costruzione degli orti, con il supporto di giardinieri specializzati, e l'attivazione degli spazi nel mese di novembre.

Allegato 1: lo spazio su cui agirà il progetto

